

Calendario liturgico - Anno 2011

Domenica 24 luglio XVII del T.O. I Settimana del Salterio	7,30	Gregoriana Maria Ruggeri
	9,00	In S. Maria: deff. Maria e Giovanni Ortu
	10,30	Pro Populo
	19,00	Def. Vincenzina Caddeo
Lunedì 25 luglio San Giacomo Apostolo	7.30	Gregoriana Maria Ruggeri
	8,30	Deff. Cesare e Rosana Cadeddu
	18,00	<u>Def. Assunta Usari Trigesimo</u>
Martedì 26 luglio SS Anna e Gioacchino	7.30	Santa Messa
	8,30	Gregoriana Maria Ruggeri
	18,00	<u>Def. Lidia Poddighe Trigesimo</u>
Mercoledì 27 luglio	7,30	Gregoriana Maria Ruggeri
	8,30	Def. Piero Ardu
	18,00	<u>Def. Giuseppe Tuveri 1° Anniversario</u>
Giovedì 28 luglio	7,30	Deff. Giampaolo e Vincenzo
	8,30	Gregoriana Maria Ruggeri
	18,00	Deff. Elvio e Fabrizio Olla
Venerdì 29 luglio S.Marta	7,30	Def. Angela Scanu
	8,30	Gregoriana Maria Ruggeri
	18,00	Def. Lucia Pinna
Sabato 30 luglio	7,30	Gregoriana Maria Ruggeri
	8,30	Def. Eugenio Tolu
	19,00	Deff. Diomira Siddi e Francesco Sanna
Domenica 31 luglio XVIII del T.O. II Settimana del Salterio	7,30	Def. Pasqualina Muru
	9,00	In S. Maria:
	10,30	Pro Populo
	19,00	Santa Messa



Parrocchia San Nicolo' Vescovo - GUSPINI -

Via Gramsci, 1 – 09036 GUSPINI VS – 070/970052
- email: parrocchiasannicolo@tin.it

Numero 29

dal 24 al 31 luglio 2011

TEMPI D'OGGI

Siamo vicini alla catastrofe finanziaria sia in Italia come in Grecia, ma anche in Spagna e Portogallo, in Irlanda... in Europa; gli stessi Stati Uniti gridano per la bocca di Obama al rischio di default che tradotto in italiano vorrebbe dire "fallimento", ma fallimento non è – si cerca di precisare – è mancanza di fondi per pagare ciò che si deve pagare.

In questo quadro si inserisce la commedia all'italiana: finita la telenovela delle escort più o meno minorenni, i giornali e le opposizioni sono passati a parlare di economia subito accontentati da Tremonti che ha fatto una manovrina prima di quaranta, quarantacinque milioni (di euro) che poi sono diventati ottantacinque. La manovra è passata a tempo di record con l'aiuto di Napolitano, la sinistra per mostrare che esiste ha chiesto le dimissioni di Berlusconi. Bersani ha dalla sua parte la TV e i giornali che gli permettono di ricordare che la sinistra esiste, ma nessuno ci crede. Oggi ci crediamo di meno visto come si è votato nel Parlamento dove si è mandato in prigione Papa del PDL e visto che nel senato si è salvato Tedesco del PD.

Certo c'è il PD per salvare Tedesco dal carcere, ci viene voglia di dire, se la realtà non fosse un'altra: tutto è stato un gioco della Lega che manda a dire prima di tutto a Bossi che ormai, come Berlusconi, è sotto tutela.

A noi povera gente di periferia tutto questo non dice niente; ci indigna, questo sì!

Perché non è la politica che vorremo: abbiamo votato alle amministrative, si è votato ai referendum: ha soffiato un vento nuovo...

Ma non ci sono stati cambiamenti auspicati sia a livello locale che a livello nazionale.

Adesso stiamo arrivando alle Procure della Repubblica. Non so se si ripeterà ciò che è avvenuto nel 1992: arresti, politici messi alla gogna, processi infiniti per la casta, suicidi, la bava nella bocca di Forlani, la sfinge di Andreotti...

Quello che vediamo ora è ancora più triste. Queste forze politiche

più che salvarci dal baratro ci trascinano nel baratro.

La gente è stanca di questa politica e della politica in generale. Non siamo più “la gioiosa macchina di guerra” di Occhetto (ve lo ricordate?). La gente vuole autenticità, verità, giustizia, bene comune.

La gente è stanca della politica delle promesse, degli scenari dorati, delle bugie (prima le bugie le dicevano i bambini e se ne confessavano), questi dicono bugie con sfacciataggine, non se ne pentono e continuano a dire bugie. Abbiamo bisogno di un’alternativa politica seria e credibile fondata senza riserve sul versante della verità: se le cose stanno andando male, bisogna dirlo. La gente è capace di reagire, di portare il peso perché le cose cambino in bene, in meglio. Perché le cose cambino in meglio ci deve essere un obiettivo unificante, che senz’altro ne riassume altri, ma che è prioritario. La Costituzione all’articolo 1 recita “La Repubblica Italiana è fondata sul lavoro”.

Oggi non c’è lavoro, non si lavora, non si produce, il Pil è quasi fermo. Non raggiungeremo mai gli altri, tanti ci stanno sorpassando.

Negli anni ’50, dinanzi alla crisi del dopo guerra, Giorgio la Pira reclamava per la Repubblica un governo con un solo obiettivo: il lavoro. Non possiamo avere un governo in cui i tagli smantellano lo Stato Sociale, le tasse soffocano chi produce; è ferma la produzione e il consumo, si ha la politica della sopravvivenza. Bisogna cambiare questa politica con quella che dà la priorità al lavoro e non all’assistenzialismo e nemmeno al consumismo edonista degli ospiti della prima classe del Titanic: noi non vogliamo affondare mentre gli altri ballano. Noi ci vogliamo salvare, lo possiamo.

Scrivo questo – che sembra non argomento di foglietto parrocchiale – proprio perché mi sembra stia salendo dalle parrocchie italiane non solo un’onda di indignazione per lo stato delle cose ma piuttosto una voglia di fare per cambiare, un desiderio di una politica nuova, un impegno di coinvolgimento per il cambiamento. Da tanti posti arrivano i segni che i cattolici abbiano di nuovo voglia di sfidarsi in politica per ricominciare a ricostruire una nuova società dove l’impegno è per il bene comune nella giustizia e nella verità. Non c’è bisogno di fare un partito cattolico, nemmeno un partito di cattolici: c’è bisogno che i cattolici si impegnino nella politica ricordandosi che la politica è la più alta forma di carità per fare il bene comune.

Don Angelo

UN NUOVO RESPIRO

In questo ultimo periodo una serie di avvenimenti ci hanno dato la possibilità come comunità parrocchiale di allargare il nostro respiro a dimensioni storiche.

Siamo molto sensibili alla fatica del vivere: malati, anziani, disoccupati, senza casa. Sappiamo coniugare la nostra vita con le provocazioni del Cristo giudice escatologico: avevo fame, ero nudo, senza casa, in carcere...

Siamo anche sensibili alla mondialità: missioni, gemellaggio con Bongor, adozioni. Eppure tutto questo non basta per vivere la fede con ampio respiro universale.

I gesti che facciamo non ci mettono in crisi, non ci coinvolgono, non ci cambiano, sono di piccolo cabotaggio.

Tuttavia con grande gioia noto un cambiamento, me ne accorgo per la facilità che trovo nell'esprimere i miei sentimenti, il respiro con il mondo, lo sguardo universale, il superamento della limitatezza della parrocchia.

Da grandi e piccoli è stata accolta con semplicità, simpatia, amicizia il nostro interessamento per i rifugiati: in un attimo si sono trovati gli arredi per le case che li hanno accolti, i vestiti, i corredini per i bambini che stanno per nascere. È nato Gabriele e c'era già la culla, il corredo, amici per il primo bagnetto. Alcuni mi hanno dato anche gli auguri...

Lo stesso è capitato per i Rom. Un fuoco improvviso ha bruciato le loro case. Subito un respiro di solidarietà: abiti, utensili, danaro, cibo... la mensa.

Questa è una parrocchia che ha respiro, nei polmoni si respira l'aria dello Spirito, uno Spirito che soffia forte.

□

VITA PARROCCHIALE

Domenica 24	10,00	Santa Messa di chiusura 3° Campo Scuola S.Pancrazio Festa con i genitori dei ragazzi. Inizia il campo dei Lupetti (Scout)
Lunedì 25		Continua l'oratorio estivo
Venerdì 29		Inizio del Campo Scout - Clan
Sabato 30	18,00	Santa Messa nella sala della Comunità per gli oratoriani